



1505

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale Ordinario di Venezia

Santa Croce 430

Tel. 041/ 9653070 - Fax 041/ 9653362

dibattimento.procura.venezia@giustiziacert.it

DECRETO DI CITAZIONE DIRETTA A GIUDIZIO

artt. 550, 552 c.p.p.

Procedimento penale n. **1887/20 RGNR**

Udienza dibattimentale del **24/04/2023**

Davanti al Tribunale Monocratico di **Venezia**

Giudice **Alessia CAPRIUOLI**

IL PUBBLICO MINISTERO

Visti gli atti del procedimento penale suindicato nei confronti di:

- **BELLAVITE Tommaso**, nato a Verona il 5.11.1989, residente a Verona, in via A. Torri nr. 8 - domicilio eletto presso lo studio del difensore;

assistito e difeso di fiducia dall'avv. Bussinello Roberto del Foro di Verona e avv. Matteo Destri del Foro di Verona, con studio a Verona, vicolo Volto San Luca nr. 25

- **TRAVAGLIA Luca**, nato a Rovereto (TN) il 13.10.1990 (CUI 04ZZPV6), residente a Cavedine (TN), in via Roma n. 31/1 - domicilio eletto presso il difensore;

assistito e difeso di fiducia dall'avv. Bussinello Roberto del Foro di Verona e avv. Matteo Destri del Foro di Verona, con studio a Verona, vicolo Volto San Luca nr. 25;

IMPUTATI

in ordine ai seguenti ipotizzati reati:

A) per il reato di cui agli artt. 61 n. 4, 110, 582 e 585 c.p., perché, in concorso materiale e morale tra loro, nel corso di una lite scaturita in Piazza San Marco, durante i festeggiamenti del Capodanno, a seguito dell'intonazione da parte del gruppo di giovani di cui facevano parte Bellavite e Travaglia di cori del seguente tenore "Duce Scendi dalle stelle!", "Anna Frank sei finita nel forno, Anna Frank ti abbiamo messa nel forno" e inneggiamenti al "Duce" con saluto romano, per sedare la reazione di Bertholet Elsa e Scotto Arturo, intervenuti invitandoli a cessare in dette condotte, Bellavite Tommaso colpendolo con un pugno in pieno volto e successivamente Travaglia Luca sferrandogli tre pugni, cagionavano a Scotto Arturo lesioni personali da cui derivava una malattia nel corpo (consistita in "frattura composta delle ossa nasali con modesta derivazione dell'asse perpendicolare") giudicata guaribile in 20 giorni (come da referto del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Venezia del 1.1.2020 e referto del 15.1.2020 Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Santobono Pausilipon di Napoli).

Con l'aggravante dell'essere stato commesso il fatto in più persone riunite.

Con l'aggravante di aver agito per motivi abietti.

Recidiva per Bellavite Tommaso.

In Venezia, il 1°/1.2020.

Reato procedibile d'ufficio.

Querela del 1.1.2020.

Persona offesa:

SCOTTO Arturo, nato a Torre del Greco il 15.5.1978, domiciliato ex lege presso lo studio dell'avv. Antonio G. Russo, del Foro di Napoli Nord, con studio in Giugliano in Campania (NA), via D. Alighieri n. 56.

B) per il reato di cui agli artt. 61 n. 4, 110, 582 e 585 c.p., perché, in concorso materiale e morale tra loro e con due soggetti non identificati, accerchiandolo e colpendo Bogdan Vladislav, intervenuto per sedare la lite di cui al capo A), con tre pugni al volto e calci al corpo, cagionavano al predetto lesioni personali da cui derivava una malattia nel corpo (consistita in "trauma occhio destro") giudicata guaribile in 15 giorni (come da referto del Pronto Soccorso dell'Ospedale dell'Angelo di Mestre del 2.1.2020).

Con l'aggravante dell'essere stato commesso in fatto in più persone riunite.

Con l'aggravante di aver agito per motivi abietti.

Recidiva per Bellavite Tommaso.

In Venezia, il 1°/1.2020.

Reato procedibile d'ufficio.

Querela del 1.1.2020.

Persona offesa:

Bogdan Vladislav, nato in Moldavia il 10.4.1997, residente a Preganziol (TV), via A. Pacinotti n. 9.

Visti gli artt. 550, 552 c.p.p.

DISPONE

la citazione diretta a giudizio dell'imputato/degli imputati sopra generalizzato/i davanti al Tribunale di Venezia in composizione monocratica sede di Venezia, S. Croce 430 alle ore 09.00 ss. del giorno **24/04/2023** per rispondere del/dei reato/i di cui sopra.

Con l'avvertimento che non comparendo senza legittimo impedimento sarà/saranno giudicato/i in assenza

AVVISA

l'imputata: BELLAVITE Tommaso e TRAVAGLIA Luca

che ha/hanno la facoltà di nominare difensore di fiducia e che in mancanza sarà/saranno assistito/i da un difensore d'Ufficio nominato ai sensi dell'art. 97 c.p.p.:

che qualora ne ricorrano i presupposti, potrà/potranno prima della dichiarazione di apertura del dibattimento:

- a) Chiedere il giudizio abbreviato (artt. art. 438 e 560 c.p.p.);
- b) Chiedere l'applicazione della pena (artt. 444 e 563 c.p.p.);
- c) Presentare domanda/ di oblazione (art. 141 disp. att. c.p.p.);
- d) La messa alla prova (art. 168 bis c.p.);

che il fascicolo relativo alle indagini preliminari è depositato nella Segreteria Ufficio Udienze della Procura della Repubblica in Venezia S. Croce 430 e che le parti e i loro difensori hanno la facoltà di prenderne visione ed estrarne copia.

INVITA

l'imputato/gli imputati, qualora non vi abbia/abbiano già provveduto, a dichiarare o eleggere domicilio per le notificazioni relative al presente procedimento con dichiarazione resa nella Segreteria di questo Ufficio o nella cancelleria del Tribunale del luogo ove egli/essi si trovi/trovino; ovvero con telegramma o lettera raccomandata diretta a questo Ufficio con sottoscrizione autenticata da notaio, da persona autorizzata o dal difensore, con avvertimento:

- a) della sussistenza dell'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato od eletto
- b) che in caso di mancanza, insufficienza od inidoneità della dichiarazione o della elezione, le successive notificazioni verranno eseguite nel luogo in cui è stato notificato il presente atto;
- c) che, nel caso in cui dovesse essere dichiarato / eletto domicilio, a fronte di un'inidoneità di detto domicilio o della sopravvenuta impossibilità di eseguire le notifiche presso tale domicilio, le notificazioni verranno eseguite mediante consegna al difensore

AVVISA

la/le persona/e offesa/e

- che ha/hanno facoltà di nominare un difensore nelle forme previste dall'articolo 96, comma 2, c.p.p. e che, nella ricorrenza delle condizioni di legge, può / possono accedere al patrocinio a spese dello Stato ai sensi dell'art. 76 DPR 30 maggio 2002 n.115, con la precisazione che, laddove si tratti di persona offesa dai reati di cui agli artt. 572, 583 *bis*, 609 *bis*, 609 *quater*, 609 *octies*, 612 *bis* c.p., nonché ove commessi in danno di minori, dai reati di cui agli artt. 600, 600 *bis*, 600 *ter*, 600 *quinqüies*, 601, 602, 609 *quinqüies* e 609 *undecies* c.p., può essere ammessa al patrocinio anche in deroga ai limiti di reddito previsti ordinariamente;
- che, laddove abbia/abbiano subito un danno dal reato, in qualità di danneggiata/e dal reato, ha/hanno facoltà di costituirsi parte civile nel procedimento penale, per ottenere il risarcimento del danno, secondo le modalità e i termini di cui agli artt. 74 e seg. c.p.p.;
- che, allorché costituita/e parte/i civile/i, ha/hanno diritto a ricevere notifica della sentenza;
- che, se il reato è procedibile a querela, il procedimento penale può comunque essere definito con la remissione di querela e la accettazione della controparte, salve le ipotesi di querela irrevocabile (in particolare, art. 609 *septies* c.p., per i reati di violenza sessuale e di atti sessuali con minorenni) e salve le specifiche disposizioni di legge dirette a porre particolari condizioni all'esercizio del diritto di remissione della querela;
- che non ha/hanno l'obbligo di partecipare alle udienze, tranne quando deve/devono rendere testimonianza e che in tal caso riceverà/riceveranno una comunicazione apposita, nella quale sarà precisato che ha/hanno l'obbligo di presentarsi;
- che nel caso in cui l'imputato formuli richiesta di sospensione del procedimento con messa alla prova, ha / hanno diritto di essere sentita/e dal Giudice prima che questi si pronunci, nel corso della stessa udienza o in apposita udienza della cui fissazione verrà dato contestuale avviso e che può / possono rivolgere istanza al P.M. perché ricorra per Cassazione contro l'ordinanza che ha deciso sulla richiesta di messa alla prova e che può/possono impugnarla autonomamente per omesso avviso dell'udienza o perché, pur essendo comparsa/e, non è / sono stata/e sentita/e;
- che nei reati di cui agli artt. 572, 600, 600 *bis*, 600 *ter* c.p., anche se relativo al materiale pornografico di cui all'art. 600 *quater*.1, 600 *quinqüies*, 601, 602, 609 *bis*, 609 *ter*, 609 *quater*, 609 *octies*, 609 *undecies*, 612 *bis* c.p. e nel caso in cui essa/esse si trovi/trovino in condizioni di "particolare vulnerabilità" ha diritto di rendere testimonianza con modalità protette durante il dibattimento;
- che, qualora non conosca/conosciano la lingua italiana, ha/hanno diritto all'assistenza di un interprete nominato dall'Autorità Giudiziaria, quando occorre procedere alla sua/loro audizione e quando la/le stessa/e intenda/intendano partecipare all'udienza e abbia/abbiano fatto richiesta di essere assistita/e da un interprete;
- che, in caso di delitti commessi con violenza alla persona, ha / hanno diritto di richiedere di essere informata/e dei provvedimenti di scarcerazione e di cessazione della misura di sicurezza detentiva e

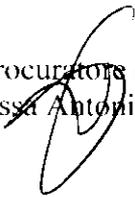
dell'eventuale evasione dell'imputato in stato di custodia cautelare o del condannato, nonché della volontaria sottrazione dell'interessato all'esecuzione della misura di sicurezza detentiva; ciò salvo che, secondo apprezzamento dell'autorità procedente, risulti il pericolo concreto di un danno per l'autore del reato.

MANDA

alla Segreteria Ufficio Udienze per gli adempimenti di competenza e per le notifiche all'imputato/agli imputati, al/i suo/suoi/loro difensore/i e alla/e persona/e offesa/e (autorizzando la notifica via fax o via pec ai difensori nonché all'imputato / agli imputati e alla/e persona offesa/e domiciliati presso un difensore).

Venezia, 7/6/04

Il Sost. Procuratore della Repubblica
Dott.ssa Antonia SARTORI



DEPOSITATO IN SEGRETERIA il 8/6/04
Il Funzionario
Dott.ssa Rossella Longo

